

# ***Monitoraggio e contenimento delle popolazioni muriniche senza utilizzo di esche rodenticide per la tutela della fauna sensibile all'interno di parchi e aree naturali***

Attraverso studi effettuati dalla nostra azienda, è emerso che in molte circostanze, le popolazioni muriniche possono rappresentare un problema per altre specie animali ad esse legate e apportare delle modifiche all'intero ecosistema.

In particolare, la presenza dei roditori si rivela dannosa nei seguenti casi:

- diminuzione del cibo abituale come semi, radici, foglie;
- ridotta presenza o assenza di predatori biologici;
- popolazione in soprannumero non controllata;
- assenza di interventi di contenimento della murinofauna.

Il sistema da noi ideato per combattere tali invasioni, si avvale di postazioni ecologiche che hanno una funzione adescante e selettiva nei confronti delle popolazioni muriniche (ratti e topi). L'adescamento avviene tramite prodotti naturali (semi di girasole, grasso di maiale, pinoli, ecc.) e in nessun caso vengono utilizzate esche rodenticide tossiche.

Le finalità di tali obiettivi è la messa a punto di procedure eco-sostenibili standardizzate, imperniate sul monitoraggio di una delle possibili minacce (*Rattus rattus*, *Rattus norvegicus*) per le specie ad esso legate e predate.

Tale lavoro prevede la stesura di mappe realizzate con sistemi informatici utili per individuare i diversi livelli di infestazioni presenti nel territorio, le correlazioni con le altre specie, le cause inducenti il fenomeno e gli interventi eco-compatibili di contenimento.

In seguito, le procedure eco-sostenibili standardizzate potranno essere integrate da nuove azioni tese a migliorare e rendere immediatamente operativi e permanenti i sistemi applicati che verranno proposti, come ad es. l'introduzione stabile di predatori biologici in particolari zone, il periodico censimento delle popolazioni dei muridi, il costante biomonitoraggio ambientale, ecc.

Tale studio, potrà servire come base di partenza per la definizione di un sistema integrato teso a migliorare e ripristinare condizioni ambientali tali da consentire una normale e indisturbata attività di riproduzione e di vita di tutte le specie predate e presenti.

Interventi appena accennati, sono stati sviluppati e realizzati con successo nel **Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena** e nella **Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio**. In tali siti è stata realizzata una rete di monitoraggio integrata per il contenimento delle popolazioni della murinofauna mediante dispositivi e sistemi ecologici; inoltre si sono sviluppate tecniche per favorire e proteggere la presenza dei predatori naturali come alcuni rapaci.

Tale intervento si è reso necessario per il crescente calo demografico delle colonie di specie particolarmente predate come il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis desmarestii*) e in via di estinzione come la Berta maggiore (*Calonectris diomedea*).

Tale intervento ha determinato un incremento di circa 80% delle abbondanze specifiche.